

inaccettabili casi di femminicidio. Una mentalità che, al dunque, è solo possesso, bramosia, dominio e, in fin dei conti, disprezzo". "A distanza di settantaquattro anni dall'approvazione della nostra Costituzione che ha sancito, in via definitiva, l'eguaglianza e la parità tra tutte le persone, senza distinzioni - ha detto ancora il Capo dello Stato Sergio Mattarella - gli orribili casi di femminicidio che reclamano giustizia ci dicono che la legge, da sola, non basta. Che un principio va affermato, ma va anche difeso, promosso e concretamente attuato". "Negli ultimi due secoli le donne sono state protagoniste di importanti rivoluzioni sociali e culturali, sono state, spesso e in diversi ambiti, i motori del cambiamento. Le donne hanno sempre aiutato a cogliere il valore universale e positivo della diversità, della solidarietà, della pace. Rispettare e ascoltare le donne vuol dire lavorare per rendere migliore la nostra società", ha sottolineato il Presidente della Repubblica.

da montenovonostro